

DOMANDE FREQUENTI IN TEMA DI INGRESSO-VISITE PARENTI IN SICUREZZA

1) Perché all'ingresso viene misurata la temperatura corporea?

Come è noto uno dei sintomi caratteristici del Covid è l'innalzamento della temperatura, nella fase conclamata della malattia. Il Ministero della Salute ha stabilito il limite a 37.5 C°. E' comunque sconsigliato accedere anche con rialzi febbrili inferiori alla soglia indicata.

2) Perché avviene la verifica del green pass rafforzato?

Le norme di legge che si sono succedute negli ultimi mesi stabiliscono che l'accesso alla struttura è consentito solo a chi è in possesso di green pass rafforzato in corso di validità, quindi è dovere dell'Ente accertarne presenza e validità.

3) Perché viene richiesto in più occasioni di sanificare le mani con gel idroalcolico?

Una delle modalità con cui il virus responsabile di Covid si trasmette è il contatto, per la sua capacità di sopravvivere sulla pelle, a seguito di contaminazione con superfici infette. Il gel contiene alcool al 70% che è in grado di uccidere virus. Ripetere più volte la sanificazione delle mani aumenta la probabilità di eliminare tutti o la maggior parte di virus e batteri presenti sulla cute delle mani.

4) Perché è necessario sottoporsi a tampone rapido offerto gratuitamente dall'Azienda prima della visita?

Il tampone rapido di 3° generazione possiede una alta sensibilità nell'identificare la presenza del virus sulle mucose nasali anche nel caso di persone infette, ma totalmente asintomatiche o con scarsissimi sintomi. La rapidità della risposta consente ai clinici di avere una sorta di "fotografia istantanea" sull'eventuale presenza di infezione della persona testata.

5) Perché deve essere firmato il triage (ovvero una serie di domande sullo stato attuale di salute e su eventuali contatti avuti dal visitatore)?

La risposta negativa alle domande poste nel questionario consente ai clinici di escludere la presenza di altri sintomi, anche in assenza di febbre, e la possibilità di avvenuti contatti con persone infette. La firma certifica la veridicità di quanto dichiarato dal visitatore.

6) Perché deve essere firmato il patto di condivisione del rischio con l'Ente?

Ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 8.05.2021, è previsto il perfezionamento di un patto di condivisione del rischio tra la struttura ed il visitatore, volto a promuovere l'accesso di familiari e caregiver alle strutture di ospitalità e lungo degenza in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle regole che definiscono le specifiche modalità di ingresso e uscita, nonché di comportamento di ospiti e visitatori nel contesto delle misure emergenziali di gestione e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 vigenti presso la Struttura.

Con il patto di condivisione del rischio vengono condivise con parenti e visitatori le procedure definite ed attuate per contenere il rischio infettivo con l'obiettivo di assicurare, secondo criteri di compartecipazione e corresponsabilizzazione, la puntuale osservanza di dette procedure e la massima sicurezza nella gestione dei rapporti tra ospiti e visitatori.

7) Perché prima di accedere alla postazione visite viene fornita gratuitamente dall'Ente una mascherina Ffp2?

La mascherina Ffp2 ha una capacità di proteggere le vie aeree della persona che la indossa maggiore della semplice mascherina chirurgica, inoltre impedisce ad eventuali secrezioni infette delle mucose, emesse da chi la indossa, di raggiungere terze persone, trasmettendo il virus (nel nostro caso gli ospiti o il personale di assistenza alla visita). Alla consegna di ogni mascherina Ffp2 viene richiesta una firma per ricevuta, al fine di poterne rendicontare la distribuzione ed il corretto utilizzo agli organi di controllo.

8) Perché il visitatore deve indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)?

L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale completi crea una sorta di isolamento da eventuali virus contaminanti i vestiti, le calzature e i capelli del visitatore, aumentando così la protezione assicurata anche all'ospite. Anche il sacchetto che viene consegnato per riporre borse e oggetti personali ha la medesima funzione. Infine l'utilizzo del doppio guanto permette con il primo l'isolamento della cute delle mani, sulla quale potrebbero essere presenti secrezioni infette, mentre il secondo garantisce la massima protezione possibile.

9) Perché alle visite è presente il personale assistenziale?

Per assicurare la correttezza della procedura e quindi la massima protezione possibile di ospiti/pazienti, è necessario che questo avvenga con l'assistenza del personale aziendale addestrato. In ogni caso lo stesso personale ha ricevuto istruzioni per la tutela della privacy durante il colloquio tra visitatore e ospite, mantenendosi a debita distanza.

10) Cosa è possibile portare agli ospiti?

La comunità scientifica ha ormai accertato, dopo i dubbi iniziali, che è altamente improbabile la sopravvivenza del virus su superfici non animate. Pertanto è consentito portare agli ospiti/pazienti piccoli oggetti, giornali, libri e cibo, quest'ultimo purchè sia sigillato. Si precisa che tutta l'oggettistica deve essere di piccola dimensione. Non è consentito l'accesso di piante o fiori (anche se recisi).